

**RIEVOCAZIONE STORICA  
DEL  
CARLO MAGNO**

**"PRIMA  
EDIZIONE"**

**ANNO 1994**

COMUNE DI MENTANA  
ASSESSORATO ALLA CULTURA

*rievocazione storica dell'incontro tra*  
**PAPA LEONE III e CARLO MAGNO**  
*a NOMENTUM il 23 Novembre 799*



**MENTANA - Borgo Medievale**  
25-26-27 Novembre 1994

Ara Pacis - Archeoclub - Confesercenti Mentana- Il Borgo  
Le Radici e le Ali - Promedia - Ass. Commercianti - Gilda Anacronisti  
Terra Nostra Europa

A MENTANA sono di scena, questa volta, il medioevo e la memoria: tre giorni per ripercorrere le gesta della Mentana papalina e l'incontro tra Carlo Magno e Leone III, l'inizio di un'alleanza che deciderà dei destini d'Europa farà storia.

Un momento di cultura e di partecipazione popolare, tre giorni appunto, venerdì 25, sabato 26 e domenica 27 novembre e due firme d'autore, Antonio Moscatelli soprintendente storico e Giancarlo Zagni, direttore artistico della rassegna. A coordinarli Francesco Mercuri, il responsabile organizzativo, Roberto Raielli e Giovanni Lopez i validi assistenti.

Per l'occasione si è praticamente mobilitata tutta la città almeno nelle sue forme associative.

Hanno dato il loro contributo l'associazione Ara Pacis, responsabile Antonio Moscatelli, l'associazione Archeoclub d'Italia, responsabile Maurizio Brunacci, l'associazione Gilda Anacronisti di Piermaria Marazziti, l'associazione Il borgo di Antonio Petretto, l'associazione Le Radici e le ali di Nausica Piergotti, Promedia di Mario Rosi, l'associazione Terra Nostra di Giancarlo Zagni. Non sono mancate le forze produttive come la Confesercenti di Mentana, direttore Marcello Crisciotti e l'Unione commercianti di Giovanni Fravili.

È sceso in campo anche l'assessorato alla cultura del Comune di Mentana nella veste dell'assessore Sergio Barbadoro. Non è mancata la collaborazione dei Cavalieri di Sergio Moscatelli, il Centro anziani diretto da Salvatore Cucca, il

## MENTANA: RIT

Progetto Donna di Emilia Ottavi, l'Associazione bandistica Tonino Tabanella, la protezione civile con a capo Mario Cucca.

Una rappresentazione che rilancerà - assicurano gli organizzatori forse troppo ottimisti ma giustamente entusiasti - il turismo, il commercio, l'artigianato e l'agricoltura.

Il regista Giancarlo Zagni ha voluto ricordare che la rievocazione dell'incontro tra forze papaline ed imperiali vuole essere il recupero di uno spaccato storico e la riscoperta di una identità che possa far sentire i mentanesi più 'padroni' delle loro terre.

Una successione di flash back nei quali il pubblico potrà essere partecipe e sentirsi elemento integrante della rievocazione.

Un fiume di persone ha pensato così di aderire alla rassegna: più di 180 partecipanti tra attori e comparse. La rievocazione dell'incontro tra il re del Sacro Romano Impero e il papa 'non nobile' è stata affidata all'interpretazione di due consumati attori Ettore Belmondo e Gianfranco Quero. Il primo torinese uscito dalla scuola di arte drammatica del capoluogo piemontese, si è distinto in lavori teatrali come il «Martirio» di San Bartolomeo e la «Guerra in tempo di pace», «Portiamo la rivoluzione». Dal teatro è passato poi al grande schermo in «Dove sei, io sono qui» di Liliana Cavani e ancora alla radio e alla lirica leggendo le poesie di Pasolini.

Il secondo, naturalizzato romano, dopo aver studiato tecniche teatrali, ha lavorato presso il teatro di Messina e con compagnie della capitale distinguendosi in spettacoli shakespeariani. Anche per lui il passo al grande schermo è stato inevitabile lavorando con Gilardi, Rosi, Bolognini, e Risi.

I due attori principali verranno coadiuvati da Giovanni Laurenzi, Giovanni Lopez e Roberto Raieli.

L'impegno della poderosa organizzazione è andato al di là dei normali manuali di testo con ricerche presso



la biblioteca vaticana e l'accademia dei Lincei che hanno portato alla luce nei dettagli l'incontro tra Carlo Magno e Leone III.

In un annales risalente al 1561 viene ricordato che i due personaggi una volta consumata la cena avrebbero fatto ritorno ognuno nelle rispettive sedi. «Nonostante la certissima ricerca storica - affermano gli organizzatori - non c'è stata nel nostro lavoro la presunzione di essere ineccepibili.

La rievocazione è un happening, è un fatto magico dove tutta la cittadi-

# ORNO

della Città del Nord-Est

VENERDI 18 Novembre 1994  
L. 2000

## ORNO AL MEDIOEVO



anza è invitata». Alla produzione no state coinvolte tutte le scuole e i studenti che esprimeranno le loro idee in disegni e temi che verranno premiati venerdì sera alla presentazione della rassegna.

Franca Angelucci ed Anna e Cristina della sartoria «Top tentation» hanno realizzato i 150 costumi. Per il lavoro di scena va ricordato Umberto Paternò, laureato all'università dello spettacolo «Dams» di Bologna. Parteciperanno, inoltre, ai lavori Mario Rosi organizzatore di mostre d'antiquariato.

### MEDIOEVO A MENTANA

*Un fiume di persone ha pensato così di aderire alla rassegna: più di 180 partecipanti tra attori e comparse.*

*La rievocazione dell'incontro tra il re del Sacro Romano Impero e il papa 'non nobile' è stata affidata all'interpretazione di due consumati attori Ettore Belmondo e Gianfranco Quero.*



### Giancarlo Zagni

GIANCARLO Zagni bolognese doc inizia come aiuto regista di Visconti per ben cinque anni per poi dedicarsi anima e corpo alla direzione artistica della compagnia «Valli, Buozzelli, Grassilli».

Terminata la stagione italiana di successi e di importante esperienza partecipa all'Actor Studio di New York e poi il passaggio in Messico dove insegna per tre anni. Tornato in Italia mette a frutto ben cinque film come la «Bellezza di Ippolito» con la Lollo Brighida.

### Il Fatto

*IL 23 novembre del 799, a Nomentum, borgo del Lazio (diventato poi l'attuale Mentana) papa Leone III accolse Carlo Magno, re dei Franchi, vincitore dei Longobardi e dei Sassoni, divenuto difensore del mondo cristiano. Da questo incontro nacque l'incoronazione di Carlo Magno a imperatore del Sacro Romano Impero d'Occidente e l'affidamento all'autorità papale delle terre conquistate in Italia.*

# Carlo Magno e Leone III tornano a Mentana

“QUI A MENTANA il 23 novembre del 799 il grande Papa Leone III nella piazza aspettava molto serio e attento l'arrivo di Carlo Magno...”

Questa è la storia di una strana magia, un grande tuffo all'indietro che per tre giorni ha immerso Mentana in un tempo lontano.

Dal 25 al 27 novembre si è svolta infatti la rievocazione storica dell'incontro tra Carlo Magno e Leone III avvenuto nell'antica Nomentum.

Le prime voci narranti sono quelle di Adriano Felici e Simona Cardinali, i piccoli apprendisti stregoni della V C della scuola S. Giorgio, che hanno avuto il compito di raccontare lo storico incontro tra il grande re dei Franchi ed il Papa romano.

La sera del 25 novembre, nella sala consiliare del Comune di Mentana, la magia si è compiuta.

Mentre gli alunni della scuola S. Giorgio esponevano disegni e plastici per ricostruire le immagini dell'incontro, i mentanesi riscoprivano l'orgoglio del proprio passato.

Era proprio questo il fine del sindaco Cignoni, dell'assessore alla cultura Barbadoro e di tutte le associazioni culturali (impossibile ricordarle in blocco: citiamo, tra tutte, l'Ara Pacis, l'Archeoclub e Terra Nostra, scusandoci con le altre) che hanno dato vita alla rievocazione storica. Hanno contribuito anche 5 poeti a riaccendere nell'animo del folto pubblico presente l'orgoglio per la propria terra.

Nella serata del 25 infatti Franco De Angelis, Fernando De Luca, Ferdinando Divisi,



Il Papa e l'Imperatore

Marco Rosari e Goffredo Vitori, tutti mentanesi doc, hanno letto i versi da loro composti in onore della città nomentana.

I festeggiamenti sono ripresi nel pomeriggio del 26, quando la cornice di piazza S. Nicola ha fatto da sfondo ad un torneo di combattimenti medievali organizzato dall'associazione Gilda Anacronisti.

I bambini hanno raccolto con entusiasmo l'invito, lanciandosi in furiosi combattimenti con spadoni (fortunatamente finti) decisamente più grandi di loro.

La partecipazione di don Fabrizio, parroco di Casali dall'insospettata agilità di combattente, non è servita a far vincere ai mentanesi la propria timidezza.

Molto interesse ha riscosso invece il convegno tenuto nella sala consiliare, a cui sono stati invitati il prof. Ludovico Gatto, esperto medievista, la prof.ssa Esmeralda Crucitti, storica d'arte, e il dott. Antonio Moscatelli, studioso di storia locale.

Un borgo che, come ha ricordato il prof. Gatto, nel Medio Evo doveva contare solo poche centinaia di abitanti, eppure fu in grado di accogliere degnamente un Papa ed un Imperatore con un seguito di almeno mille persone a cui bisognò fornire cibo, legna da ardere, cera per l'illuminazione.

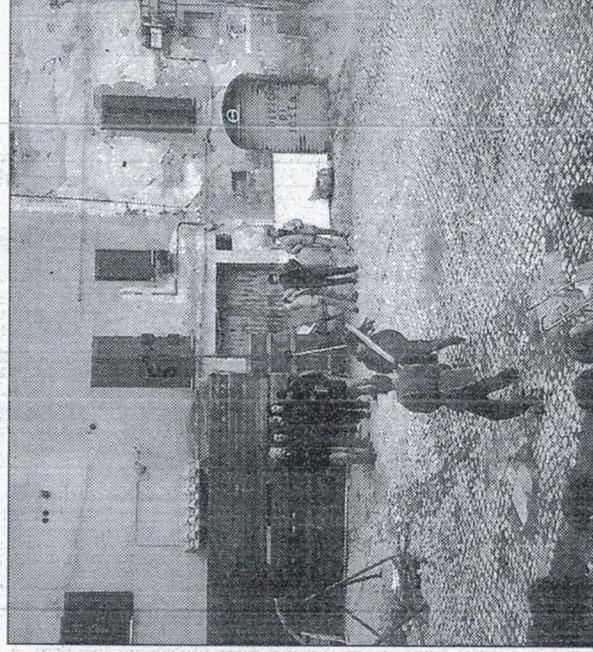
Uno scenario ricostruito nel pomeriggio del 27, quando si è tenuta la rappresentazione teatrale dell'incontro tra i due

sovrani, diretta da Giancarlo Zagni.

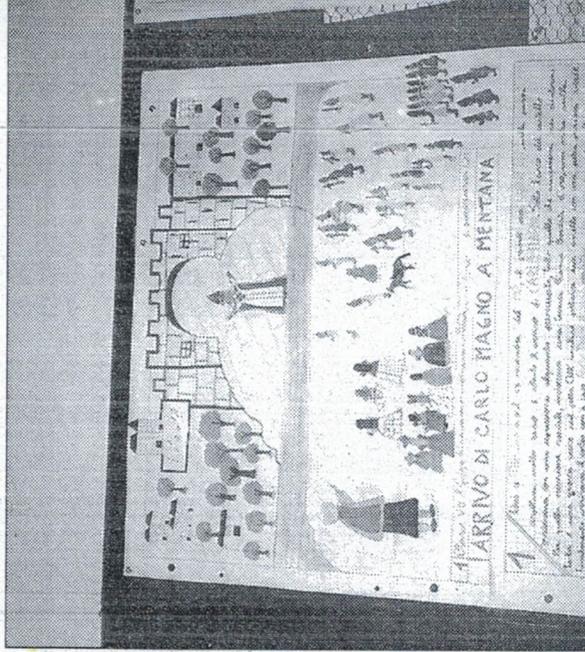
Mentre nei vicoli del borgo antico di Mentana si diffondevano le note suggestive dei cantanti gregoriani e la luce danzante delle torce, un lungo corteo di cittadini in costume accompagnava a piazza S. Nicola Gianfranco Quero, solennemente assiso sulla portantina nei panni di Leone III, ed Ettore Belmondo, bellissimo e regale Carlo Magno.

Una folla affascinata, mentre il gruppo musicale dei "Lieti Amanti" diffondeva gli accordi delle musiche che risuonavano nelle corti rinascimentali, si è dispersa per ritrovare, nel borgo, l'allegria ed il calore delle antiche tavere medievali.

Isabella Rastelli



Un momento del torneo cavalleresco



Uno dei lavori dei bambini

2 DICEMBRE 1994

TTBURNQ 2 DICEMBRE 1994

MENTANA

# TIBURNO

2 DICEMBRE 1994

L'entusiasmo dei partecipanti. "Lo rifaremo"

## Un successo completo



Anche i bambini si sono divertiti

È STATO IL grande incontro della cittadinanza con sé stessa e con la propria memoria": è entusiasta Giancarlo Zagni, direttore artistico della manifestazione, e forse anche un po' commosso. La partecipazione, per lo più volontaria, di attori professionisti come Alberto Tulli (Alcuino), Nicola Braile (il cardinale), Diana Di Paolo, Caterina Intellisano ed Ely Siozopulos, oltre che di Ettore Belmonto e Gianfranco Quero (rispettivamente Carlo Magno e Leone III), ha reso possibile il grande successo della rappresentazione storica di domenica 27. Ma Zagni non dimentica, e anzi si entusiasma, la partecipazione generosa di tantissimi cittadini mentanesi, come Bruno Governale o Carlo Greppi tanto per citarne qualcuno.

Ci impegneremo a mantenere un contatto stretto con queste persone, per coinvolgerle in altre iniziative".

"Magari ci fossero altre iniziative così" esclama Michele Conte, mentanese, sorridente nel costume da frate.

Soddisfatta anche Maria

Luisa Tolassi, che è comparsa nel corteo papale con l'abito bianco e il velo nero delle vedove: "è stato bellissimo".

"Viviamo in un posto bellissimo e abbiamo un vero patrimonio storico, dovremmo partecipare tutti quanti per valorizzarlo" sostengono all'unanimità la signora Bianca Capriotti e il marito, proprietari di una cantina in via Crescenzo, e per onorare queste considerazioni hanno deciso di aprire la cantina per offrire ai visitatori un bicchiere dell'ottimo vino locale (apprezzato, a quanto dicono gli alunni della scuola S. Giorgio, dallo stesso Carlo Magno). Poco più avanti, un'intera famiglia in costume medievale è impegnata a servire "panem bruscatum", "succum orangiorum" e "coca colae" agli avventori, che ridono e commentano l'anacronistico menù affisso al muro.

"Comunque è stato veramente bello". Riccardo e Gianni, ventottenni di Colleverde, sono rimasti colpiti dalla bellezza del centro storico di Mentana, che non avevano mai visitato

prima d'ora.

Non manca qualche critica: "il torneo medievale poteva essere organizzato meglio" sostengono i signori Carlo e Patrizia Plebani, di Roma - il prossimo anno potrebbero chiamare degli schermidori professionisti e farne un vero spettacolo. Attirerebbe molta gente". Certo, il problema di sempre è rappresentato dai soldi. Una manifestazione come questa avrebbe richiesto una spesa di circa 300 milioni, se tutti fossero stati pagati. Invece, ci informa Giancarlo Zagni, alla fine l'iniziativa sarà costata tra i 10 e i 15 milioni, di cui 3-5 milioni offerti dal Comune, e gli altri ricavati grazie alla sottoscrizione degli stessi cittadini. Determinante l'aiuto di Franco Paoletti e Cristina Cifola (grazie a loro Mentana ha ora a disposizione un patrimonio di costumi d'epoca), della Confercenti e dell'Unione commercianti di Mentana, e infine dell'agenzia Di S. Lucia della Cassa rurale e artigiana di Roma, che hanno sponsorizzato l'iniziativa.